



COMUNE DI VITTUONE

Città Metropolitana di Milano

**RICOGNIZIONE PERIODICA DEI SERVIZI PUBBLICI
LOCALI**

Servizio Farmacia



Natura e Descrizione del Servizio erogato

Il Servizio comprende la commercializzare e distribuire tutti i prodotti normalmente in vendita nelle farmacie quali, a titolo meramente esemplificativo, specialità medicinali, prodotti galenici, dispositivi e presidi medico chirurgici, articoli sanitari ed ogni altro prodotto affine, medicinali omeopatici, alimenti per l'infanzia e dietetici speciali, alimenti ed integratori alimentari, alimenti funzionali, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, prodotti parafarmaceutici e dietetici, prodotti di cosmesi e dermocosmesi, nonché prodotti per la cura del corpo ed il benessere, la salute e l'igiene della persona ed ogni altro prodotto analogo od affine a quelli sopraindicati.

Erogazione di ogni prestazione e servizio consentito, quali ad esempio l'effettuazione di test di autodiagnosi, la prenotazione di prestazione mediche e salutistiche e la relativa refertazione, la rivendita, diffusione o distribuzione in altra forma di pubblicazioni di interesse sanitario o farmaceutico, il noleggio di apparecchi e dispositivi medici ed elettromedicali nonché ogni altro servizio sanitario o parasanitario.

A. Modalità di Affidamento:

Affidamento in gestione a società mista a maggioranza pubblica (La farmacia di Vittuone srl)
previa gara ad evidenza pubblica a doppio oggetto

Deliberazione C.C. n. 33 del 25.09.2008

Determinazione n.463 del 31.10.2008

Contratto Rep. N.126 del 3 aprile 2009

Periodo di Affidamento: fino la 31 dicembre 2050

La Società per le vicissitudini societarie occorse in capo al Socio Privato, è in stato di liquidazione in forza della deliberazione del Consiglio comunale N.37 del 15.11.2022 e della deliberazione assembleare del 10 gennaio 2023

B. Rispetto degli Obblighi Contrattuali (Contratto di Servizio e Carta dei Servizi)

Elementi del Contratto di Servizio e della Carta dei Servizi

Principi ed obiettivi (art.4 del contratto di servizio).



- erogazione dei servizi oggetto del contratto secondo i principi contenuti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei

Ministri del 27 gennaio 1994 e dell'art. 11, d.lgs n. 286/99e più precisamente:

- eguaglianza dei diritti dell'utente;
- imparzialità, obiettività e giustizia nei confronti degli utenti;
- economicità, continuità e regolarità del servizio;
- partecipazione del cittadino.

- espletamento del servizio e nel rispetto delle finalità statutarie si impegna, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- _ promuovere l'uso corretto del farmaco, anche attraverso la consulenza sull'uso dei farmaci e degli altri prodotti trattati in farmacia, sia di propria iniziativa, sia su richiesta dei cittadini, sia, infine, se interpellata, su richiesta del medico di base o dello specialista;
- _ promuovere, organizzare ed attuare all'interno della farmacia e sul territorio iniziative d'educazione sanitaria tese a sviluppare progetti di prevenzione anche nell'ambito dei programmi del Servizio Sanitario Nazionale;
- _ mettere in atto politiche aziendali tese al miglioramento della qualità del Servizio;
- _ indicare ai cittadini, per quanto riguarda i farmaci da consiglio, i medicinali più utili per il loro disturbo e più economici, anche in relazione all'utilizzo dei rimedi naturali ed alternativi;
- _ garantire la fornitura a domicilio dei farmaci per particolari categorie di utenti non deambulanti, compatibilmente con le politiche aziendali;
- _ assicurare un servizio di pronto intervento per piccole medicazioni nonché garantire al cittadino, in caso di emergenza, le informazioni ed il supporto necessari per superare situazioni di pericolo anche attraverso il collegamento con le strutture sanitarie deputate all'urgenza;
- _ procurare i farmaci necessari all'utenza, ma provvisoriamente mancanti, nel più breve tempo possibile.

**C. Andamento Economico del Servizio**

Anno	Oneri finanziari Comune	Proventi finanziari Comune
31.12.2023	//	//
Situazione previsionale 2024 (al 30.09)	//	//

D. Indicatori Efficienza del Servizio

Indicatore	31.12.2022	31.12.2023
Costo materie prime/Fatturato	63,25%	62,91%
Costo Servizi/Fatturato	9,22%	15,85%
Costo Beni di terzi/Fatturato	6,60%	6,80%
Costo Personale/Fatturato	11,85%	8,92%
MOL/Fatturato	9,07%	5,53%
Reddito operativo/Fatturato	5,95%	4,42%

E. Indicatori Efficacia del Servizio

Indicatore	31.12.2023
Accuratezza:	
Casi di consegne contestate dall'utente perché N.C. (prodotti non richiesti, danneggiati, non conservati bene) / Tot consegne ricevute	0
Casi di resi fatti dall'utente per consegne N.C. (prodotti non richiesti, danneggiati,	0



non conservati bene) / Tot consegne ricevute	
• Casi di consegne contestate dall'utente perché N.C. (ricevute in ritardo rispetto ai tempi pattuiti) / Tot consegne ricevute	0

F. Indicatori Qualità del Servizio

Non sono presenti rilevazioni della customer satisfaction in quanto il servizio sta proseguendo in modo positivo in favore dell'utenza, ma sempre tenendo conto della prospettiva temporanea legata alla chiusura della procedura di liquidazione.

G. Andamento del servizio e azioni programmate

la gestione provvisoria conseguente alla liquidazione della società ha consentito la continuità del servizio garantendo livelli minimi prestazionali

Sono in fase di definizione le nuove modalità gestionali secondo gli indirizzi espressi con deliberazione consiliare n. 1 del 20 febbraio 2023

CONSORZIO DEI NAVIGLI S.P.A. (CDN)

(Società mista pubblico-privata ex art. 17 D.Lgs. 175/2016 e ex art. 16 D.Lgs. 201/2022)

Adempimenti D.Lgs. 201/22 – Anno 2024

(Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica)

L'art. 30, c. 1, DLgs 201/2022 prevede quanto segue.

I Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti ..., in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, [A] il concreto andamento dal punto di vista economico, [B] dell'efficienza e [C] della qualità del servizio e [D] del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.

Ai presenti fini, appare rilevante evidenziare che, in relazione all'art. 7, c. 1, DLgs 201/2022, Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi ...

Per quanto concerne il ciclo dei rifiuti nel nostro Comune, affidato a Consorzio dei Navigli S.p.A. (società mista pubblico – privato, nella quale il socio privato operatore è stato individuato con procedura di evidenza pubblica, ex art.17 DLgs 175/2016 ed art. 16 DLgs 201/2022), la ricognizione ex art. 30, c. 1, DLgs 201/2022 si articola secondo i punti previsti dalla norma stessa e sopra evidenziati.

[A] Andamento dal punto di vista economico-finanziario-patrimoniale

L'osservazione dei bilanci di esercizio di Consorzio dei Navigli S.p.A. (nonché del preesistente, e trasformato in società ex art. 115 DLgs 267/2000, Consorzio dei Comuni dei Navigli) dal 2014 al 2023, nonché degli strumenti di programmazione economico – finanziaria della Società ex art. 34 numero 5-i) dello statuto vigente per gli esercizi 2024 – 2025 – 2026 (bilanci e piano/budget triennale agli atti del Comune, approvato dalla Pre-assemblea dei Comuni Soci nella seduta del 29/02/2024 e quindi dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 11/03/2024), evidenziano risultati di esercizio in costante equilibrio ed indicatori di liquidità aziendali sempre soddisfacenti (al riguardo, si rimanda alla allegata Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, co. IV del D.Lgs. 175/2016 e agli indicatori ivi presenti; detta relazione è parte integrante del bilancio di esercizio della società e deposita con esso; l'ultimo bilancio di esercizio, relativo all'annualità 2023, è stato approvato dalla Pre-assemblea dei Comuni Soci nella seduta del 18/04/2024 e quindi dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 29/04/2024).

La struttura reddituale di CDN si caratterizza per conto economico a pareggio, ricavi fondamentalmente generati dai rapporti con gli utenti TARIP (con fatturazione diretta di CDN agli stessi) e con i Comuni in regime di TARI Tributo (con fatturazione dei corrispettivi di servizio da CDN ai Comuni e tributo incassato dal Comune – con riscossione tramite CDN e in un singolo caso diretta – a mezzo di ruolo in rapporto con gli utenti finali), rilevanti costi da appalti – in esito a gara a doppio oggetto ex art. 17 DLgs 175/2016 – per lo svolgimento dei servizi tecnico – operativi di igiene urbana sul territorio dei Comuni soci, costi del personale interno di amministrazione, tariffazione, riscossione ordinaria e coattiva e programmazione / controllo tecnico dei servizi, altri costi esterni per informatica e altre attività a supporto.

CDN non è una società ad alta intensità di investimento, in quanto non dispone, oltre che il personale operativo, dei mezzi per lo svolgimento di raccolta, trasporto e spazzamento, né dispone di impianti di smaltimento e recupero, tutte immobilizzazioni messe a disposizione dai Soci Operatori (appaltatori) privati.

Pertanto, in assenza di ammortamenti significativi e di accantonamenti a fondi (salvo l'adeguamento del fondo rischi su crediti derivanti dalla tariffa corrispettiva rifiuti – nel tempo TIA 1, TIA 2 e TARES, attualmente TARIP – in relazione alle concrete esigenze), CDN non genera un significativo flusso di cassa da gestione caratteristica.

Ne consegue che l'equilibrio economico – finanziario della Società è conseguente alla coerente gestione del capitale circolante netto (crediti e debiti di breve termine), atteso che le immobilizzazioni tecniche, in relazione a quanto sopra esposto e tenuto conto che gli incrementi patrimoniali significativi sono solo relativi alle manutenzioni straordinarie (in senso lato) dei centri di raccolta di proprietà comunale, sono sostanzialmente costanti oltre che di limitato importo, così come il patrimonio netto e le passività di medio lungo termine.

Tra i crediti a breve dunque è rilevante la dimensione di quelli nei confronti dei Comuni (fatture di servizio CDN) e degli utenti del servizio, mentre tra i debiti sono significativi quelli verso i Comuni (incassi TARI da riversare) e verso i fornitori.

Diversamente da alcuni anni fa, si deve evidenziare una nuova dinamica finanziaria, correlata ~~anche~~ soprattutto agli interventi di ARERA in relazione alla predisposizione dei piani economico – finanziari per Comune, a seguito della quale CDN si trova stabilmente a dover gestire dinamiche che richiedono il ricorso al finanziamento a mezzo di istituti di credito.

Ciò in relazione alla gestione posticipata dei conguagli gestionali in rapporto ai Comuni a TARI tributo, alla “cappatura” dei costi effettivi di servizio nei PEF TARI/TARIP come da limitazioni previste dal MTR-2, alla impossibilità di riassorbimento nel breve dei maggiori costi da sostenere in conseguenza delle estensioni di servizio richieste dai Comuni in maniera sempre più massiccia, cui si somma l'impatto della esecuzione di interventi di carattere straordinario, quali bonifiche o smaltimenti a seguito di dismissioni, demolizioni e riqualificazione di edifici e strutture pubbliche, alle non sempre lineari dinamiche finanziarie dei Comuni in generale, al congelamento (nel medio lungo termine) di risorse dovute a CDN da Comuni recedenti ed in contenzioso, tenuto conto della limitata possibilità di gestione dei rapporti con i fornitori, anche in relazione ai tempi previsti dal DLgs 231 / 2002 e per la fisiologica relazione da intrattenersi con i prestatori di attività a favore della Società.

L'oculata gestione della dinamica finanziaria sopra rappresentata ha condotto ad introdurre uno strumento di monitoraggio patrimoniale – finanziario, a cadenza trimestrale, nell'ottica della gestione delle poste di credito / debito di cui sopra, anche in ottica previsionale, così da ridurre al minimo il

ricorso all'indebitamento oneroso verso banche e, in caso di necessario ricorso, così da poter valutare l'opportunità di accensione di linee di credito a medio – lungo termine o a breve termine.

Il limite individuato per l'indebitamento bancario oneroso, oltre il quale parrebbe necessario far scattare misure straordinarie, quali, ad. es. finanziamenti da parte dei Soci o aumenti di capitale, è pari al 20% del totale del passivo e del patrimonio netto, limite dal quale CDN si mantiene ad oggi certamente lontana.

Deve evidenziarsi altresì che il ricorso all'indebitamento bancario genera oneri finanziari, già oggetto di attenzione all'interno dei parametri previsti dalla relazione del governo societario ex art. 6 DLgs 175/2016, i quali oneri saranno oggetto di riparto a carico di ciascun Comune, in proporzione alla dimensione dell'indebitamento da ciascuno generato.

[B] Efficienza, efficacia ed economicità dei servizi tecnico-operativi erogati

Si allega sub 2 Relazione di benchmark redatta da un tecnico del settore esterno all'organizzazione, che attesta l'efficienza gestionale di CDN, nel contesto nazionale, del Nord-Italia e regionale.

[C] Qualità del servizio

Si allega un report riassuntivo dell'andamento del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti nel suo complesso e delle segnalazioni ricevute dagli Utenti, tramite il Numero Verde dedicato, relativamente al periodo 02/01/2024-28/10/2024.

Al riguardo, si precisa che la quasi totalità delle segnalazioni relative a disservizi nelle raccolte domiciliari dei rifiuti è stata oggetto di recupero nello stesso giorno di raccolta o nel successivo.

La Società traccia e gestisce ogni segnalazione, nel rispetto delle prescrizioni dell'Autorità ARERA; attualmente è in fase di completamento il sistema informatico dedicato, che porterà alla elaborazione della reportistica automatica richiesta dalla stessa ARERA, anche nell'ottica del passaggio del Comune (ETC) ai successivi schemi regolatori previsti dalla Delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif, che ha introdotto il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).

Inoltre, è stato istituito un Comitato Ristretto di Sindaci (7, in rappresentanza degli attuali 19 Comuni Soci) che in ogni momento può richiedere l'indizione di riunioni, per un confronto con L'Organo Amministrativo, il Direttore Generale, il Referente dell'Unità Tecnica della società e, all'occorrenza, i rappresentanti dei Soci operatori privati, per valutare l'andamento dei servizi nel loro complesso e l'introduzione di nuovi servizi o innovazioni di particolare rilevanza.

In aggiunta a ciò, l'Unità Tecnica della società aggiorna, su base settimanale, per tutti i Comuni serviti, un report dettagliato suddiviso per singolo giorno di servizio, che analizza anche statisticamente l'incidenza percentuale, al momento irrilevante, delle imprecisioni in relazione al numero complessivo dei servizio di raccolta erogati; questa reportistica è sempre disponibile per i Comuni Soci, i quali, d'altro canto, possono sempre visualizzare in tempo reale tutte le segnalazioni ricevute dagli Utenti e la loro gestione/evasione.

[D] Rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

Il rispetto del contratto di servizio è certificato dal fatto che il Comune non ha inviato diffide a sanare situazioni di difformità rispetto a quanto previsto nel contratto stesso e negli allegati, e conseguentemente non ha elevato sanzioni a CDN.

Si segnala, infine, che i contratti di servizio in essere sono stati adeguati, tramite l'adozione di uno specifico *addendum*, alle prescrizioni di cui alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif.

Allegati:

1. Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, co. IV del D.Lgs. 175/2016 (Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023)
2. Relazione di benchmark
3. Report riassuntivo dell'andamento del servizio relativamente al periodo 02/01/2024-28/10/2024

Albairate, 20 novembre 2024

Il Direttore Generale

Christian Migliorati



MIGLIORATI
CHRISTIAN
21.11.2024
08:27:07
UTC

CONSORZIO DEI NAVIGLI S.P.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AI SENSI DELL'ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016 (Bilancio di esercizio al 31.12.2023)

A. PREMESSA

La Società Consorzio dei Navigli S.p.A. (d'ora in avanti anche solo CDN), quale società a controllo pubblico *a partecipazione mista pubblico-privato*, di cui all'art. 17 del D.lgs. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (TUSP), è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul Governo Societario, ai sensi dell'art. 6, co. 4 del medesimo TUSP.

Detta Relazione deve contenere:

1. uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, TUSP);
2. l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5 TUSP).

B. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO LA SOCIETÀ

Consorzio dei Navigli S.p.A., deriva dalla trasformazione attuata in data 30 maggio 2022 a rogito notaio Roberto Balletta rep.1848/1339 del 6 giugno 2022, ex art. 115 dlgs 267/2000 e art. 2500-octies c.c., della precedente Azienda Speciale Consorzio dei Comuni dei Navigli in Società per azioni mista pubblico privato ex art. 17 dlgs 175/2016, in esito alla procedura di gara CIG 8901541802 per l'individuazione del socio operatore e appaltatore del ciclo dei rifiuti. Ciò in aderenza alla necessità di addivenire ad un necessario adeguamento del soggetto giuridico sul piano amministrativo ai recenti riferimenti normativi ed operativi in materia di gestione di servizi e attività pubbliche locali.

La Società svolge la seguente attività a favore dei Comuni di seguito indicati:

3) La Società ha per oggetto:

3.1) la gestione integrale del ciclo dei rifiuti articolata come a seguire sub a) e b):

a) ciclo dei rifiuti (raccolta differenziata, trasporto, spazzamento meccanico e manuale, gestione dei centri di raccolta e relativi interventi strutturali, smaltimento e valorizzazione delle diverse frazioni, interventi di pulizia straordinaria e di bonifica del territorio da rifiuti pericolosi e non, fornitura delle dotazioni per la raccolta agli utenti; attività tecnico / amministrativa correlata: gestione delle autorizzazioni, adempimenti connessi alla tenuta di registri e formulari, rendicontazioni a diversi soggetti ed enti pubblici e privati ecc), ai sensi dell'art 200 u c DLgs 152 / 2006 e del Titolo II della Legge Regione Lombardia 26 / 2003;

b) programmazione e controllo della gestione di cui sopra sub a); elaborazione di piani finanziari e relative tariffe, bollettazione / fatturazione, incasso, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva della TARI ex art 1 c 639 e ss Legge 147 / 2013 e del tributo / tariffa che eventualmente in futuro sostituirà quest'ultima, nonché dei tributi / tariffe preesistenti (TARSU, TIA, TARES);

3.2) promozione e gestione della valorizzazione territoriale e turistica nel territorio dei Comuni soci. Si precisa che oltre l'ottanta per cento del fatturato, relativamente alle attività di cui ai punti 3.1.b), 3.2) e 4) della società sarà obbligatoriamente effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici soci.

Alla data della presente relazione i **soci** della Società sono i seguenti:

	COMUNI	Nr. azioni	Val.Nom. azione	Tot. Valore nominale	Percentuale	Tipo Azione
1	Arluno	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
2	Bernate Ticino	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
3	Besate	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
4	Bubbiano	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
5	Busto Garolfo	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
6	Calvignasco	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
7	Casorate Primo	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
8	Cassinetta	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
9	Cislano	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
10	Corbetta	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
11	Cusago	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
12	Inveruno	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
13	Mesero	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
14	Morimondo	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
15	Nosate	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
16	Ozzero	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
17	Vanzaghello	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
18	Vittuone	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
19	Torre d'Isola	10.329	€ 1,00	€ 10.329	3,68 %	A
	Totale Comuni	196.251		€ 196.251	70,00%	A
	Socio Privato RTI					
	Idealservice Soc. Coop.	51.583	€ 1,00	€ 51.583	18,40%	B
	Spazio Aperto Soc.Coop.Sociale Onlus a.r.l.	18.966	€ 1,00	€ 18.966	6,76%	B
	Econord s.p.a.	13.559	€ 1,00	€ 13.559	4,84%	B
	Totale RTI	84.108		€ 84.108	30,00%	B
	TOTALE CAPITALE SOCIALE	280.359		€ 280.359	100,00 %	

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nella Assemblea Straordinaria del preesistente Consorzio dei Comuni dei Navigli del 30/05/2022 (e rettificato con deliberazione assembleare del 27/09/2023) ai sensi dell'art. 37 dello Statuto societario e in carica fino al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2024, è composto come segue:

Presidente: Carlo Ferrè

Vice-Presidente: Giovanni Sagaria

Consigliere: Raffaella Mastaglia

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, l'Organo Amministrativo ha i seguenti poteri:

La società è amministrata da un Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla normativa in materia di società a partecipazione pubblica e non trovarsi in ipotesi di inconferibilità e incompatibilità ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

L'Amministratore Unico è nominato dall'Assemblea dei soci con la presenza e con il voto favorevole di tanti Enti pubblici soci che rappresentino almeno il 70% del capitale detenuto dagli enti locali soci.

La rappresentanza della società spetta all'Amministratore Unico, che può delegare per l'esercizio di singoli atti il Direttore Generale, se nominato, in caso di assenza, impedimento o per ragioni specifiche, mediante apposita procura.

L'Amministratore Unico adotta tutti i provvedimenti per l'assunzione e per la risoluzione del rapporto di lavoro con il personale dipendente, quelli relativi allo stato giuridico ed economico del personale stesso, nonché quelli per la determinazione della retribuzione variabile del Direttore Generale nel rispetto dei criteri stabiliti dal presente Statuto e dalle disposizioni di legge vigenti.

L'Amministratore Unico assume provvedimenti formali per iscritto, in ogni caso, per l'approvazione dei regolamenti aziendali e per le determinazioni di sua competenza afferenti il personale.

Le decisioni dell'Amministratore Unico devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dell'Amministratore Unico. La relativa documentazione è conservata dalla società.

L'Amministratore Unico dura in carica per tre esercizi con scadenza alla data di approvazione del relativo bilancio

All'Amministratore Unico competono i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, fatto salvo quanto di competenza assembleare di cui all'art 34 ed all'art 35.

Il Collegio Sindacale, nominato nella Assemblea Straordinaria del preesistente Consorzio dei Comuni dei Navigli del 30/05/2022 ai sensi dell'art. 44 dello Statuto societario e in carica fino al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2024, è composto come segue:

Presidente: Marco Repossi

Sindaci effettivi: Antonella Chiametti e Andrea Stifanelli

La **Revisione legale dei conti** è esercitata dal Dott. Aldo Mainini, nominato nella Assemblea Straordinaria del preesistente Consorzio dei Comuni dei Navigli del 30/05/2022 ai sensi dell'art. 45 dello Statuto societario e in carica fino al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

Il **Direttore Generale** è il dott. Christian Migliorati

L'**Organismo di Vigilanza monocratico** è l'Avv. Veronica Camellini

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'assetto organizzativo è così strutturato:

- Unità Tecnica;
- Unità Amministrazione e Recupero crediti;
- Unità Tariffe ed Utenze;
- Settore Turismo (appalto esterno - La Solidarietà Rainoldi Soc. Coop. Sociale);
- R.S.P.P. ex D. Lgs. 81/08 (Sig. D. Genoni)

tutti coordinati dal Direttore Generale (anche Procuratore della società e Resp. Prev. Corruzione e Trasparenza, Resp. gestione dati e privacy ex Reg. UE 679/2016) nella persona del Dott. C. Migliorati.

In particolare le unità svolgono le seguenti funzioni:

Unità Amministrazione e Recupero crediti: n° 4 dipendenti CCN di cui 1 part-time

- Registrazioni di Contabilità generale e clienti e fornitori (programma Mago4 di Zucchetti)
- Bilanci verifica - Previsioni tesoreria – Redazione Bilanci Preventivi e Consuntivi di Esercizio (in esterno supervisione bilancio redazione Nota Integrativa e calcolo imposte)
- Fatturazione attiva diretta ai Comuni
- Adempimenti fiscali
- Riconciliazioni annuale dati gestionale Wintarif – Softline con dati registrati nel programma di contabilità Mago4 - Zucchetti
- Gestione presenze personale per elaborazione stipendi affidata a società esterna

- Supporto alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione per attività istituzionali
- Supporto alla Direzione Generale per l'attività di Controllo di Gestione mensile
- Generazione e gestione solleciti
- Riscossione coattiva a mezzo ingiunzioni di pagamento, accertamenti esecutivi, fermi amministrativi, pignoramenti, ecc.
- Gestione fallimenti e procedure concorsuali
- Rapporti operativi con la società esterna di recupero crediti Fraternità Sistemi Soc. Coop. Sociale Onlus alla quale è stata affidata la gestione TARS 2013, e con i professionisti Avv. Chiessi e Avv. Galla per consulenza legale in merito e gestione pratiche più rilevanti
- Rendicontazione attività recupero crediti trimestrale ai Comuni soci

Unità Tecnica: n° 5 dipendenti CCN di cui 1 part-time

- Rapporti con Comuni soci, soci operatori e appaltatori terzi (servizi tecnico – operativi ed informatici, gestione Ecocentri)
- DEC per esecuzione contratto derivante dalla gara a doppio oggetto per la trasformazione del pressistente Consorzio dei Comuni dei Navigli in Consorzio dei Navigli S.p.a., società mista pubblico-privata ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 175/2016 e art. 16 D. Lgs. 201/2022
- RUP per realizzazione lavori di riqualificazione e ammodernamento delle piattaforme e dei centri comunali per la raccolta differenziata
- MUD, O.R.S.O. Arpa Regione Lombardia, SOSE/ISPRA, Comuni Ricicloni Legambiente
- Controllo prestazioni ai fini liquidazione fatture
- Certificazione ISO 9001:2015
- Compilazione schede provinciali rifiuti.
- Inserimento giri raccolta in sistema informatico
- Controlli e verifiche servizi tecnico – operativi sul territorio
- Rifornimento distributori automatici
- Inserimento formulari
- Gestione adempimenti salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08)
- Gestione magazzino
- Gestione ordini materiali e servizi minori
- Supporto alla Direzione Generale per l'attività di Controllo di Gestione mensile
- Adempimenti di cui alla Deliberazioni ARERA n. 444/2019 del 31/03/2019 (Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati) e n. 15/2022 del 18/01/2022 (Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani)

Unità Tariffe ed Utenza: n° 6 dipendenti CCN

- Simulazioni e Piani Finanziari TARI/TARIP ex Deliberazioni ARERA n. 443/2010 del 31/10/2019 (Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021) e n. 363/2021 del 03/08/2021 (Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025)
- Adempimenti di cui alla Deliberazioni ARERA n. 444/2019 del 31/03/2019 (Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati) e n. 15/2022 del 18/01/2022 (Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani)
- Fatturazione attiva utenti
- Rendicontazioni RID MAV PagoPA
- Gestione trasparenza amministrativa
- Progetti comunicazione ambientale
- Gestione corsi compostaggio
- Gestione presenze del personale
- Supporto alla Direzione Generale per l'attività di Controllo di Gestione mensile
- Coordinamento e controllo addetti Sportello Utenze
- Gestione del protocollo e smistamento posta elettronica, cartacea e fax

- Gestione Sportello Utenti
- Gestione Banche Dati
- Attività di Back-Office

All'interno di ogni unità le mansioni sono così ripartite:

Unità TECNICA

LF (Referente Unità)

- Rapporti con Comuni e Appaltatori (servizi tecnico – operativi ed informatici, gestione Ecocentri)
- DEC per esecuzione contratto con soci operatori privati
- RUP per esecuzione lavori presso ecocentri comunali
- MUD, O.R.S.O. Arpa Regione Lombardia, SOSE/ISPRA, Comuni Ricicloni Legambiente
- Controllo prestazioni ai fini liquidazione fatture
- Certificazione ISO 9001:2015
- Supporto alla Direzione Generale per l'attività di Controllo di Gestione mensile

CC

- Compilazione schede provinciali rifiuti
- Inserimento giri raccolta in sistema informatico

AG

- Controlli e verifiche servizi tecnico – operativi sul territorio
- Controllo di qualità e corretta esecuzione appalti per gestione Ecocentri e spazzamento manuale
- Controllo su contenitori in dotazione a UD e UND, con particolare riferimento a quelli dotati di tag rfid
- Rifornimento distributori automatici

DG

- Rapporti con Comuni e Appaltatori (servizi tecnico – operativi ed informatici, gestione Ecocentri)
- Inserimento formulari
- Compilazione schede provinciali rifiuti
- Segnalazione disservizi
- Supporto MUD, O.R.S.O. Arpa Regione Lombardia, SOSE/ISPRA, Comuni Ricicloni Legambiente
- Gestione adempimenti salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08) – R.S.P.P.

GL

- Rapporti con Comuni e Appaltatori (servizi tecnico – operativi ed informatici, gestione Ecocentri)
- Gestione magazzino
- Gestione ordini materiali e servizi minori
- Controllo prestazioni ai fini liquidazione fatture
- Supporto alla Direzione Generale per l'attività di Controllo di Gestione mensile

Unità' AMMINISTRAZIONE e CREDITI

MC (Referente Unità)

- Supporto alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione per attività istituzionali
- Supporto alla Direzione Generale per l'attività di Controllo di Gestione mensile
- Gestione crediti e coordinamento e supervisione Ufficio Recupero Crediti (URC)
- Previsioni tesoreria
- Redazione bilanci
- Contabilità
- Adempimenti fiscali
- Riconciliazioni contabilità / Wintarif
- R.U.P. affidamento Servizio di Tesoreria bancaria

AM

- Resp. Contabilità
- Previsioni tesoreria
- Fatturazione attiva Comuni
- Pagamenti ed incassi
- Redazione bilanci
- Adempimenti fiscali
- Riconciliazioni contabilità / Wintarif
- Elaborazione stipendi
- Ordini e gestione cancelleria

MT

- Addetta alla Contabilità aziendale a supporto AM

MR

- Generazione e gestione solleciti
- Riscossione coattiva
- Gestione fallimenti e procedure concorsuali
- Rapporti operativi con Fraternità Sistemi Soc. Coop. Sociale Onlus, Avv. Chiessi, Avv. Galla
- Statistiche trimestrali per i Comuni soci
- Gestione del protocollo e smistamento posta elettronica, cartacea e fax (in collaborazione con AB)
- Gestione del protocollo e smistamento posta elettronica, cartacea e fax (in sostituzione dell'addetta incaricata e in collaborazione con AB)

FS

- Coordinamento dei messi Comunali nell'attività di consegna diretta agli utenti morosi di solleciti di pagamento/ingiunzioni di pagamento di competenza CCN, risultati non notificati dai servizi postali (attività comprensiva della estrazione, stampa e consegna degli atti occorrenti)
- Supporto all'attività svolta da MR

Unità TARIFFE ED UTENZE

RC (Referente Unità)

- Simulazioni e Piani Finanziari

- Fatturazione attiva utenti
- Rendicontazioni RID MAV PagoPA
- Gestione trasparenza amministrativa
- Progetti comunicazione ambientale
- Gestione corsi compostaggio
- Gestione amministrativa del personale
- Supporto alla Direzione Generale per l'attività di Controllo di Gestione mensile

CB

- Coordinamento e controllo addetti Sportello Utenze
- Simulazioni e Piani Finanziari
- Fatturazione attiva utenti
- Rendicontazioni RID MAV PagoPA
- Gestione Trasparenza Amministrativa e integrità (ex D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.)
- Gestione del protocollo e smistamento posta elettronica, cartacea e fax (in sostituzione dell'addetta incaricata e in collaborazione con MR)

CN

CR

FS

NV*

- Gestione Sportello Utenti
- Gestione Banche Dati
- Attività di Back-Office
- Gestione del protocollo e smistamento PEC, posta elettronica, cartacea e fax*

Settore TURISMO

APPALTO ESTERNO (La Solidarietà Rainoldi Soc. Coop. Sociale)

- Promozione e valorizzazione turistico/ambientale del territorio ed eventi locali
- Attività di comunicazione

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., CDN ha definito ed adottato il modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, che è stato nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 in data 31/01/2023, in forma monocratica, nella persona dell'Avv. Veronica Camellini. Le funzioni di OIV sono invece in capo al RPCT, stante l'attuale dimensione e organizzazione aziendale.

Il modello viene aggiornato in aderenza con le modifiche normative emanate (ultimo aggiornamento a seguito di deliberazione consiliare del 31/01/2024, a recepimento delle novità introdotte dal DL 105/2023 con cui si attua una nuova estensione del catalogo dei "reati presupposto" della responsabilità amministrativa degli enti, disciplinata dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231).

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira la Società nello svolgimento dell'attività; l'Organo Amministrativo, la Direzione Generale, i dipendenti e i collaboratori della Società sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorarne l'applicazione da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In merito alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa contenute rispettivamente nella Legge 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alle seguenti azioni:

- Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) dal 1/1/2023, nella persona del Dott. Christian Migliorati, Direttore Generale – la nomina, effettuata nella seduta consiliare del 31/01/2023, è stata confermata nella seduta consiliare del 31/01/2024;
- Affidamento all'RPCT del compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne;
- Approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025, in data 31/01/2023, confermata nella seduta consiliare del 31/01/2024, in riferimento al Comunicato Presidente ANAC del 10/01/2024.

Tutti i documenti sono pubblicati sulla sezione "Trasparenza" del sito web www.consorzionavigli.it.

C. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

1. NORMATIVA

Ai sensi dell'art. 6, del d.lgs. 175/2016:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14, co.2:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, congiuntamente all'approvazione del Progetto di Bilancio, la Società ha predisposto la presente Relazione sul Governo Societario contenente il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, come da schema approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 04/10/2023.

2. DEFINIZIONI

2.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, del codice civile, come richiamato dall'art. 2423 bis c.c. per le società per azioni, che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché la Società operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

CDN, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, sono fornite nella relazione sulla gestione le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze, esplicitando le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

2.2 Rischio di crisi e Crisi aziendale

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale.

Il *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza”* approvato con d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, come modificato dal d.lgs. 26 ottobre 2020 n. 147, definisce all'art. 2 co 1 lettera a) la *“crisi”* come *“lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico di tre anni, sulla base degli indici e dei margini di bilancio indicati nella tabella riportata al punto 9.

4. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESA

I rischi relativi all'attività di impresa sono principalmente legati all'eventuale incremento degli insoluti, in prima istanza della TARIP, ma anche della TARI, stanti i potenziali riflessi negativi che questo fatto potrebbe avere sui Comuni Soci che applicano appunto la TARI tributo. Si conferma pertanto la necessità di determinare, per ogni singolo esercizio, un congruo accantonamento a copertura dei crediti corrispettivi insoluti.

5. COPERTURE ASSICURATIVE

Le coperture assicurative sui beni e sulla responsabilità civile della Società nonché sulla responsabilità civile verso dipendenti sono congrue.

6. GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che coinvolgono sia le strutture organizzative della Società sia organismi esterni, con differenti ruoli e responsabilità e, segnatamente:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- il Revisore legale dei conti;
- l'Organismo di Vigilanza;
- l'Assemblea sociale;
- il Comitato Ristretto dei Sindaci, istituito in ottemperanza al patto parasociale / convenzione sottoscritto tra i Comuni Soci all'atto della trasformazione in società per azioni.

In generale i rischi di un'attività aziendale sono di tre tipi:

- **rischio di mercato** è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischi: rischi valutari, rischi di prezzo e rischi di tasso d'interesse;
- **rischio di credito** è il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a un'obbligazione;
- **rischio di liquidità** è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni conseguenti alle passività finanziarie.

Rischio di mercato: Rischi valutari

CDN non presenta attività in valuta e pertanto non sussistono rischi valutari.

Rischio di mercato: Rischi di prezzo

Il valore della produzione aziendale è totalmente determinato dalla fatturazione, agli utenti in caso di TARIP e ai Comuni Soci in caso di TARI, dei servizi correlati alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, definiti nei contratti di servizio in essere con gli stessi Comuni Soci, in applicazione del principio del pareggio di bilancio previsto dallo statuto e della copertura integrale della TARI/TARIP prevista dalla L. 147/2013 e dal D.P.R. 158/1999, come rivisti e integrati dalle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione ARERA; pertanto le variazioni degli importi sono definite contrattualmente e non costituiscono un rischio di prezzo.

I costi della produzione sono principalmente legati alle tariffe per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti prodotti, applicate da impianti che per la gran parte non sono nella disponibilità dei soci operatori privati; a ciò si aggiunge, nel particolare momento congiunturale, l'incidenza della revisione prezzi su base ISTAT; in ogni caso, richiamando quanto detto riguardo il valore della produzione, anche da questo punto di vista non si individuano significativi rischi di prezzo.

Rischio di mercato: Rischi connessi alla variazione dei tassi d'interesse

CDN, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'affidamento di cassa (per il corrente esercizio 2023 pari a € 7.185.311; per l'esercizio 2022 pari a € 7.038.680), valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

I tassi d'interesse a cui l'azienda è maggiormente esposta sono l'Euribor a 3 mesi e l'Euribor a 6 mesi.

L'utilizzo del fido di cassa nell'esercizio 2023 ha comportato interessi passivi per € 24.757,45; gli interessi passivi sostenuti nell'esercizio 2022 sono risultati pari € 2.727,00; si segnala che l'incremento è dovuto principalmente all'aumento dei tassi di interesse.

L'azienda non ha in essere finanziamenti con Istituti di credito o Soci.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può manifestarsi ove le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a fronteggiare le obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nei tempi previsti.

La liquidità, i flussi di cassa ed i fabbisogni per il finanziamento degli investimenti di CDN sono gestiti attraverso politiche e processi il cui obiettivo è la minimizzazione del rischio di liquidità.

Rischio di credito

I crediti commerciali sono essenzialmente relativi alla fatturazione TARIP agli utenti.

Il ritardo negli incassi, incrementato dal 2020 prima in conseguenza della crisi pandemica e successivamente della crisi finanziaria e inflattiva generata dal conflitto bellico in Ucraina, rappresenta un potenziale rischio ed è tenuto costantemente monitorato, su base mensile, unitamente all'aggiornamento della situazione di tesoreria.

Al fine di controllare tale rischio CDN verifica trimestralmente il livello dei propri crediti TARIP, mettendo in essere, autonomamente e di concerto con i Comuni Soci, direttamente ed indirettamente, tutte le azioni necessarie all'eventuale recupero del credito.

8. MONITORAGGIO PERIODICO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Oltre a quanto sopra esposto, si evidenzia che la Società redige un budget triennale, elaborato su base annuale, oltre a predisporre una situazione di Tesoreria preventiva annuale, mensilmente aggiornata con i dati consuntivi e l'analisi degli scostamenti.

L'organo di controllo e l'organo di revisione esercitano, in merito, la vigilanza di competenza.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

9. ANALISI DI BILANCIO ED ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Si riportano di seguito gli indicatori attualmente considerati di particolare rilevanza (utilizzati nella Relazione sul governo societario relativamente all'esercizio 2023), che potranno in ogni caso essere rivisti e/o integrati all'atto della predisposizione della Relazione, quale atto integrante e sostanziale dei futuri progetti di bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dei Soci:

Nel merito, **l'analisi delle risultanze del bilancio di esercizio 2023 di Consorzio Navigli S.p.A.** evidenzia le seguenti risultanze: **Soglia di allarme (SI/NO)**

1	Il Patrimonio Netto della Società sia negativo e non siano rispettati i limiti di Capitale Sociale minimo ex art. 2327 C.C.	NO
2	L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari (oneri finanziari netti/ricavi netti) sia superiore a 3%.	NO / 0,14337%
3	Indice di liquidità	No/ 1,272
4	Indice struttura finanziaria	No/ 183,13%

10. VALUTAZIONE DEI RISULTATI – CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere, assunti tutti i presupposti specificatamente indicati nella Relazione sulla Gestione, con particolare riferimento alla parte inerente alla situazione finanziaria.

La Società continua a monitorare l'andamento delle proprie posizioni creditorie e debitorie, confidando in ogni caso, atteso il rilevante interesse pubblico sotteso all'esercizio della sua impresa di società "mista pubblico-privata" per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti per conto dei Comuni Soci affidanti, del sostanziale adempimento alle obbligazioni principalmente da parte degli stessi Comuni Soci, direttamente o tramite i loro cittadini/utenti serviti, garantendo in tal modo alla Società un corretto equilibrio economico e finanziario.

D. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Strumenti di governo societario di cui all'art 6 comma 3 del Testo Unico del D.Lgs 175/2016

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

"a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale".

CDN non si è dotata di "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale" in quanto, con riferimento alla propria attività, non si ravvisa la possibilità di violare le citate normative.

La Società intende assicurare il monitoraggio costante dell'allocazione del suo fatturato tra attività "istituzionali" e "di mercato" (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dalle disposizioni del Testo Unico.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore.

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni, documenti aziendali riservati e tutela della privacy dei vari portatori di interesse.

La società, considerato l'esiguo numero di procedure di affidamento a seguito del processo di trasformazione in società mista pubblico-privata, si avvale, all'occorrenza, della piattaforma certificata di e-procurement "TuttoGare" messa a disposizione dall'azienda pubblica Brescia Infrastrutture S.r.l., mediante la quale sono gestite tutte le fasi di pubblicazione, presentazione, analisi, valutazione ed aggiudicazione delle procedure di gara, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni, assicurando così la massima trasparenza e il rispetto dei principi in materia di appalti pubblici; all'occorrenza la società si può avvalere della piattaforma regionale SINTEL.

"b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura dedicando le risorse necessarie supportate da esperti esterni le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli;
- esecuzione dell'attività di valutazione dei rischi coinvolgendo i principali stakeholder (Direttore Generale e Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, Collegio Sindacale e le differenti strutture aziendali);

- in relazione alla precedente attività di valutazione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Direttore Generale, informa i Soci, il Collegio Sindacale e gli altri stakeholder (Revisore legale dei conti, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) per gli ambiti di interesse, circa le specifiche strategie che la Società intende perseguire al fine di mitigare i rischi.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”.

Come ricordato, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni e con i dipendenti.

Le regole del Codice, quale strumento della Società volto a garantire la diffusione e l'osservanza di principi, norme e standards generali di comportamento atti alla salvaguardia dei valori etici di riferimento, non sostituiscono ma integrano i doveri.

Destinatari del Codice Etico sono tutti i dipendenti ed i collaboratori, senza alcun'eccezione, e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Società e operano per perseguirne gli obiettivi.

“d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

CDN non ha ancora attivato programmi di responsabilità sociale, seppure nel Codice Etico siano previsti e sviluppati i principi a cui la Società si ispira nelle materie della tutela della salute e sicurezza del lavoro, della tutela dell'Ambiente e dei rapporti con le comunità sociali, tenuto conto dell'impatto che hanno sul territorio e sulle popolazioni i servizi erogati.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il cuore del programma di valutazione del rischio è costituito dall'individuazione e dal monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale, per i quali si rimanda alla tabella di cui al precedente punto C.9.

Al riguardo le Linee Guida per la definizione di una misura del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 2 e dell'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 pubblicate da Utilitalia - Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee -, sono state prese a riferimento per la determinazione degli indicatori di base.

L'individuazione di una “soglia di allarme” intesa come situazione di superamento anomalo dei parametri economico-finanziari fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, appare la risposta più corretta ai fini della valutazione di crisi aziendale.

Nello specifico il documento pubblicato da Utilitalia propone che si abbia una “soglia d'allarme” qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
 - 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'X%;
 - 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
 - 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%;
 - 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari netti su fatturato, è superiore all'X%.
- Utilitalia raccomanda che le percentuali di riferimento siano individuate dalle società in maniera coerente con le specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Tenuto conto che i primi due item continuano ad essere adempiuti da CDN dalla propria costituzione, si rimanda, come detto, alla tabella di cui al precedente punto C.9.

Commento finale

Da elaborare per ogni singolo esercizio, in relazione alle risultanze e peculiarità dello stesso.

Albairate, 20 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Ferrè

Gestione dei Rifiuti Urbani

Obiettivi di efficienza

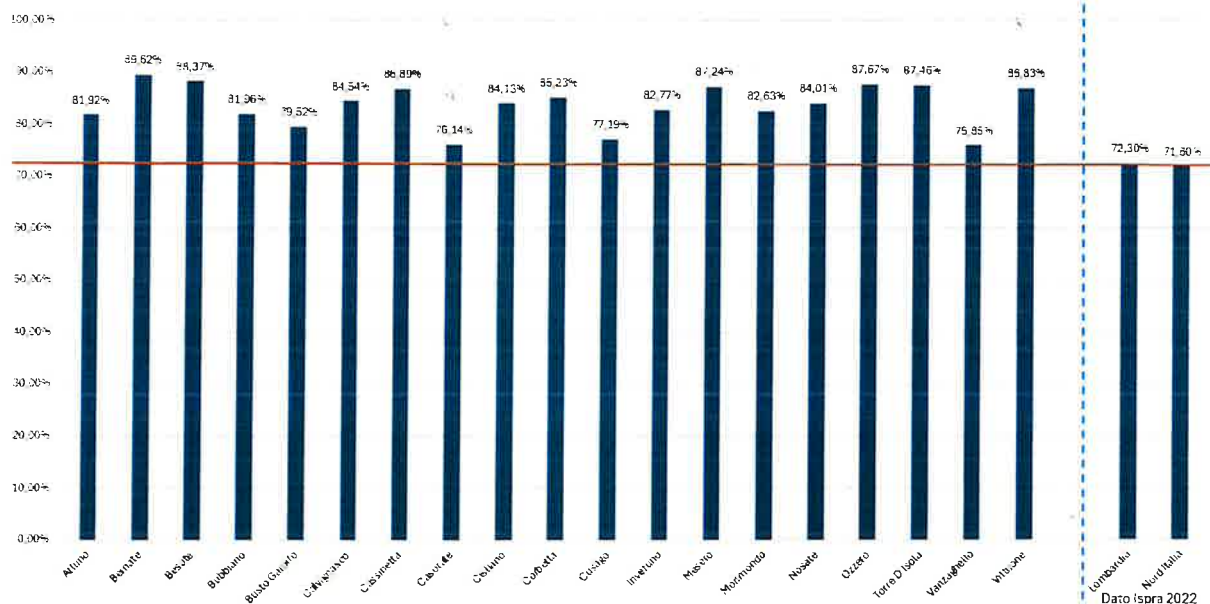
La società, negli atti istruttori relativi al processo deliberativo del Comune di Torre d'Isola (PV) per l'ingresso in Consorzio dei Navigli S.p.A. conclusosi con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 19/09/2023, ha fatto predisporre da un tecnico del settore esterno all'organizzazione una relazione di benchmark, con relative tabelle di confronto su varie gestioni.

La documentazione sopra indicata è allegata alla presente relazione e attesta l'efficienza gestionale di Consorzio dei Navigli S.p.A.

Il totale tariffario calcolato nel PEF permette la copertura del servizio e la verifica del limite alla crescita assicura che il servizio sia continuo e sia valorizzato nel rispetto del range previsto dall'Autorità.

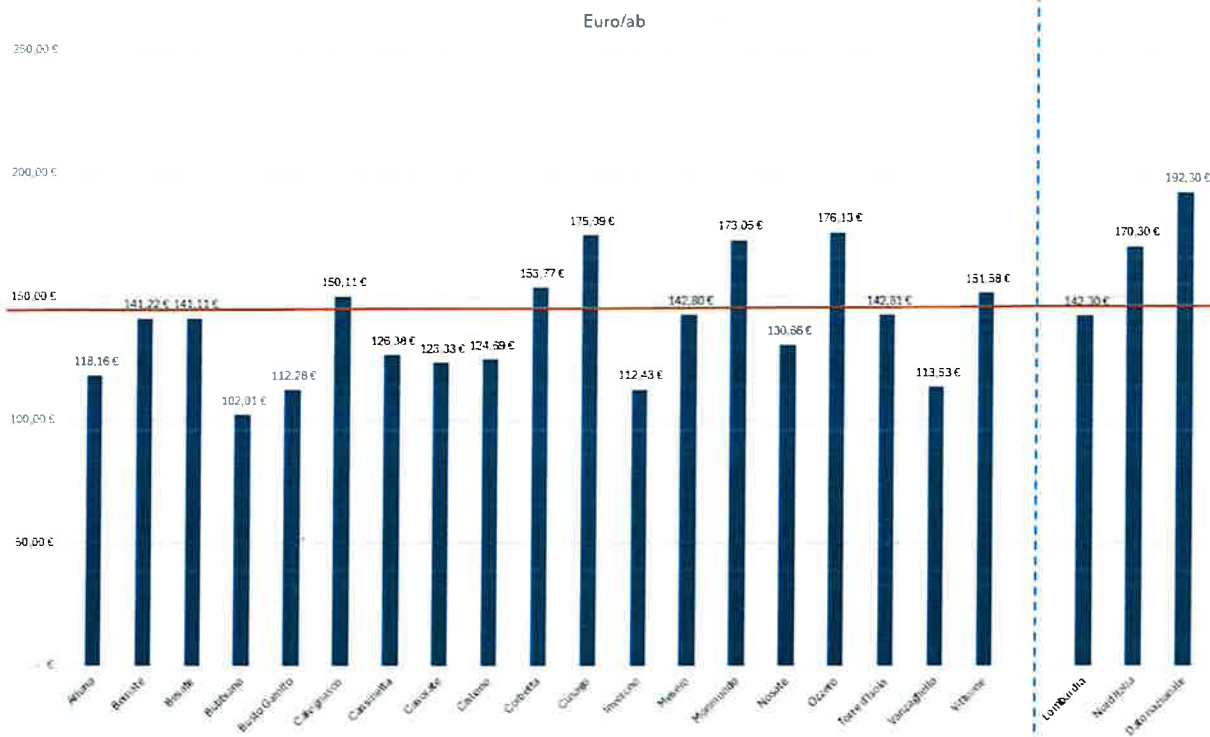
Gli indici relativi alla % di Raccolta differenziata evidenziano risultati sempre superiori rispetto agli alla media regionale del nord Italia (Dato ISPRA Anno 2022), oltre ad aver superato l'obiettivo nazionale di %RD (65%) e con una percentuale più che prossima all'obiettivo regionale del 2027 (83,3%).

Comune	Dati Ispra 2022				
	Popolazione	RUR [t]	RD [t]	Totale RU [t]	%RD
Arluno	12.355	987,57	4.474,63	5.462,20	81,92%
Bernate Ticino	2.952	122,60	1.058,79	1.181,39	89,62%
Besate	2.051	95,02	722,22	817,24	88,37%
Bubbiano	2.478	172,33	783,17	955,50	81,96%
Busto Garolfo	14.003	1.129,09	4.383,53	5.512,62	79,52%
Calvignasco	1.211	73,01	399,35	472,36	84,54%
Casorate Primo	8.844	948,69	3.027,68	3.976,37	76,14%
Cassinetta di Lugagnano	1.912	108,61	719,64	828,25	86,89%
Cislano	5.095	374,18	1.984,19	2.358,37	84,13%
Corbetta	18.778	1.112,93	6.422,24	7.535,17	85,23%
Cusago	4.559	469,38	1.588,02	2.057,40	77,19%
Inveruno	8.436	638,25	3.065,59	3.703,84	82,77%
Mesero	4.229	223,71	1.529,16	1.752,87	87,24%
Morimondo	1.007	103,73	493,31	597,04	82,63%
Nosate	645	44,06	231,47	275,53	84,01%
Ozzero	1.391	80,76	574,20	654,96	87,67%
Vanzaghella	5.272	579,53	1.820,09	2.399,62	75,85%
Vittuone	9.248	493,78	3.254,75	3.748,53	86,83%
Torre d'Isola	2.408	120,37	839,41	959,78	87,46%



Di seguito, invece, sono stati analizzati i dati relativi ai costi in termini di **Euro/abitante** del ciclo gestione dei rifiuti, rapportati al territorio limitrofo e nazionale.

	Euro/ab	Abitanti	Costo
Arluno	118,16 €	12.456,00	1.471.761,30 €
Bernate	141,22 €	2.978,00	420.564,00 €
Besate	141,11 €	2.031,00	286.589,00 €
Bubbiano	102,01 €	2.462,00	251.137,00 €
Busto Garolfo	112,28 €	14.007,00	1.572.667,00 €
Calvignasco	150,11 €	1.266,00	190.033,00 €
Cassinetta	126,38 €	1.891,00	238.989,00 €
Casorate	123,33 €	8.750,00	1.079.114,00 €
Cislino	124,69 €	5.026,00	626.706,00 €
Corbetta	153,77 €	18.740,00	2.881.609,00 €
Cusago	175,09 €	4.601,00	805.610,00 €
Inveruno	112,43 €	8.466,00	951.824,00 €
Mesero	142,80 €	4.184,00	597.487,00 €
Morimondo	173,05 €	1.138,00	196.926,00 €
Nosate	130,66 €	632,00	82.577,00 €
Ozzero	176,13 €	1.403,00	247.117,00 €
Torre d'Isola	142,81 €	2.408,00	343.889,00 €
Vanzaghella	113,53 €	5.356,00	608.064,00 €
Vittuone	151,58 €	9.232,00	1.399.401,00 €
Lombardia	142,30 €		
Nord Italia	170,30 €		
Dato nazionale	192,30 €		
Dato medio CDN	137,43 €		



Nella totalità dei casi i comuni serviti si posizionano sotto il dato sia nazionale, sotto o sostanzialmente al pari del dato nord Italia e nella maggior parte dei casi sotto il dato medio regionale.

I comuni che riportano il dato più alto in termini euro/abitante sono anche quelli che hanno una produzione di rifiuti kg/abitante più alta.

	Euro/ab	Abitanti	Costo	%RD	qta rifiuti prod.	kg/abitante
Bubbiano	102,01 €	2.462,00	251.137,00 €	83,64%	920.445,00	373,86
Busto Garolfo	112,28 €	14.007,00	1.572.667,00 €	74,34%	5.191.102,00	370,61
Inveruno	112,43 €	8.466,00	951.824,00 €	81,51%	3.493.035,00	412,60
Vanzaghella	113,53 €	5.356,00	608.064,00 €	77,77%	2.725.108,00	508,80
Arluno	118,16 €	12.456,00	1.471.761,30 €	78,81%	5.834.468,00	468,41
Casorate	123,33 €	8.750,00	1.079.114,00 €	71,09%	4.122.137,00	471,10
Cislano	124,69 €	5.026,00	626.706,00 €	86,02%	2.170.735,00	431,90
Cassinetta	126,38 €	1.891,00	238.989,00 €	85,71%	795.598,00	420,73
Nosate	130,66 €	632,00	82.577,00 €	83,78%	297.650,00	470,97
Besate	141,11 €	2.031,00	286.589,00 €	86,44%	901.663,00	443,95
Bernate	141,22 €	2.978,00	420.564,00 €	84,20%	1.173.114,00	393,93
Mesero	142,80 €	4.184,00	597.487,00 €	83,18%	1.886.940,00	450,99
Calvignasco	150,11 €	1.266,00	190.033,00 €	85,01%	466.129,00	368,19
Vittuone	151,58 €	9.232,00	1.399.401,00 €	77,66%	4.231.101,00	458,31
Corbetta	153,77 €	18.740,00	2.881.609,00 €	82,91%	7.560.091,00	403,42
Morimondo	173,05 €	1.138,00	196.926,00 €	81,03%	617.592,91	542,70
Cusago	175,09 €	4.601,00	805.610,00 €	75,86%	2.235.452,00	485,86
Ozero	176,13 €	1.403,00	247.117,00 €	83,29%	668.782,71	476,68

Da tenere in considerazione che i comuni più piccoli (< 2.000 abitanti) hanno comunque una qualità ed uno standard di servizio pari ai comuni più popolosi ed è del tutto evidente che il costo base per l'esecuzione del servizio è più elevato se rapportato agli abitanti.

Handwritten signature or mark.

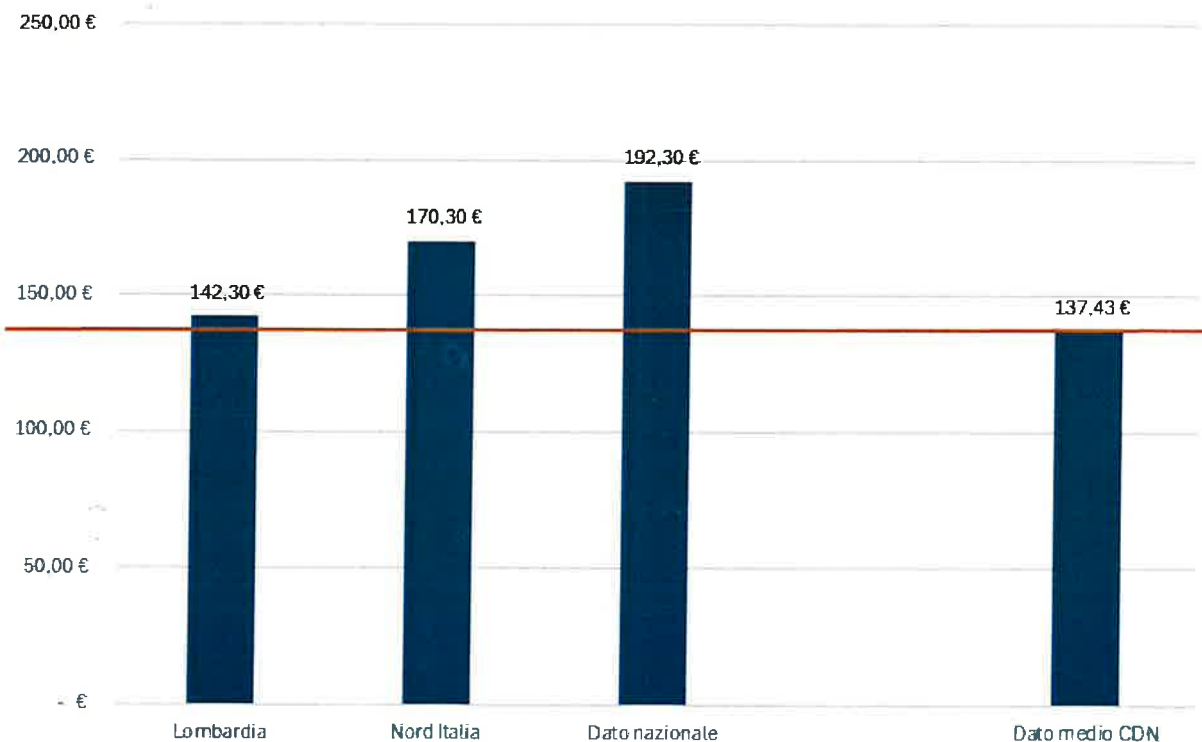
Dati ISPRA i relativi costi totali medi di gestione pro capite e per kg di rifiuto, regioni Nord - Anno 2022

Regione	Comuni campione (n)	Tot. comuni (n)	Pop. campione (abitanti)	Pop. totale (abitanti)	Comuni campione (%)	Pop. campione (%)	Pro capite RU (kg/ab*anno)	Costo pro capite (Euro/ab*anno)	Costo per kg RU (Eurocent/kg*anno)
Piemonte	818	1.181	3.411.282	4.240.736	69,3	80,4	491,3	187,9	38,25
Valle d'Aosta	74	74	122.955	122.955	100	100	632,6	223,89	35,39
Lombardia	1.340	1.506	9.391.138	9.950.742	89	94,4	464,4	142,29	30,64
Trentino-Alto Adige	245	282	981.309	1.075.317	86,9	91,3	485,1	144,6	29,81
Veneto	492	563	4.260.819	4.838.253	87,4	88,1	484,5	164,72	34
Friuli-Venezia Giulia	188	215	1.152.006	1.192.191	87,4	96,6	483,3	145,58	30,12
Liguria	178	234	1.295.180	1.502.624	76,1	86,2	532,5	270,66	50,83
Emilia-Romagna	299	330	4.125.036	4.426.929	90,6	93,2	634,3	205	32,32
Nord	3.634	4.385	24.739.725	27.349.747	82,9	90,5	506	170,27	33,65

Il dato medio su tutti i comuni si posiziona a **137,43 Euro/abitante** pari a un:

- 4% rispetto al dato regionale
- 19% rispetto al dato del Nord Italia
- 29% rispetto al dato Nazionale

Costo del Servizio Euro/abitante



X

A livello nazionale e per macro area, le voci di costo aventi natura variabile che maggiormente incidono sul costo totale sono:

Medie per macroarea dei costi specifici pro capite (dati riferiti al campione di comuni)											
Area geografica	Perc. RD (%)	Pro capite RU kg/ab.	CRTab (Euro/abitate*anno)	CTSab	CRDab	CTRab	CSLab	CCab	CKab	Altri costi	CTOTab
NORD	71,6	506	16,9	15,08	43,75	24,26	21,65	26,81	20,27	1,54	170,27
CENTRO	61,4	537,3	22,45	31,5	62,56	22,65	29,35	29,33	25,3	5,1	228,25
SUD	58,4	460	23,82	28,87	55,42	22,62	23,81	23,12	20,91	3,73	202,3
Italia	65,6	499,2	20,15	22,71	51,26	23,43	23,95	26,27	21,55	2,96	192,27

Per quanto riguarda invece il CDN per le voci principali abbiamo:

	Arluno	Bernate	Besate	Bubbiano	Busto Garolfo
Abitanti	12.456	2.978	2.031	2.462	14.007
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	135.143,00 €	13.382,00 €	12.761,00 €	25.030,00 €	141.798,00 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	371.336,00 €	103.100,00 €	58.007,00 €	76.328,00 €	393.217,00 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	854.792,00 €	185.997,00 €	107.631,00 €	122.087,00 €	765.199,00 €
Euro/ab					
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	10,85 €	4,49 €	6,28 €	10,17 €	10,12 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	29,81 €	34,62 €	28,56 €	31,00 €	28,07 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	68,62 €	62,46 €	52,99 €	49,59 €	54,63 €

	Calvignasco	Cassinetta	Casorate	Cislano	Corbetta
Abitanti	1.266	1.891	8.750	5.026	18.740
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	8.498,00 €	11.448,00 €	116.438,00 €	38.357,00 €	181.218,00 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	29.038,00 €	52.082,00 €	336.088,00 €	160.214,00 €	465.350,00 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	70.307,00 €	111.375,00 €	437.733,00 €	287.458,00 €	1.145.731,00 €
Euro/ab					
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	6,71 €	6,05 €	13,31 €	7,63 €	9,67 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	22,94 €	27,54 €	38,41 €	31,88 €	24,83 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	55,53 €	58,90 €	50,03 €	57,19 €	61,14 €

	Cusago	Inveruno	Mesero	Morimondo	Nosate
Abitanti	4.601	8.466	4.184	1.138	632
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	59.010,00 €	80.863,00 €	30.945,00 €	12.145,00 €	6.430,00 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	156.553,00 €	261.326,00 €	117.325,00 €	45.380,00 €	14.364,00 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	287.532,00 €	488.521,00 €	257.297,00 €	94.493,00 €	49.575,00 €
Euro/ab					
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	12,83 €	9,55 €	7,40 €	10,67 €	10,17 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	34,03 €	30,87 €	28,04 €	39,88 €	22,73 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	62,49 €	57,70 €	61,50 €	83,03 €	78,44 €

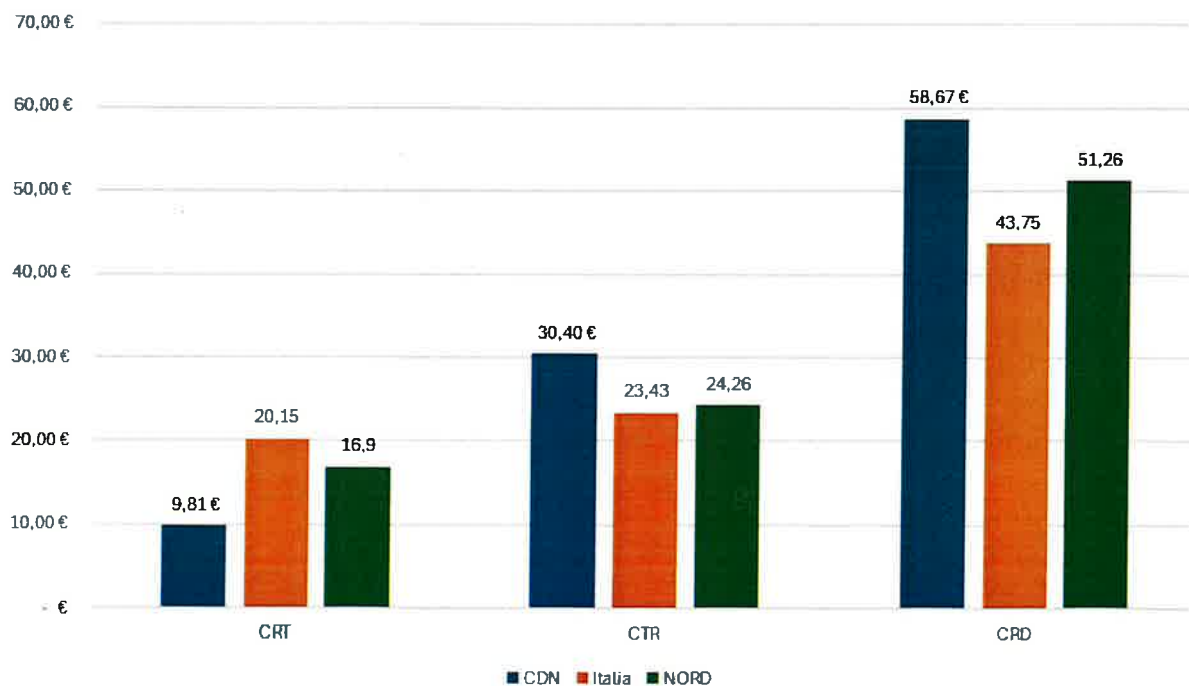
	Ozzero	Torre D'Isola	Vanzaghelo	Vittuone
Abitanti	1.403	2.408	5.356	9.232
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	13.588,00 €	13.715,00 €	67.291,05 €	81.386,00 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	45.989,00 €	61.173,00 €	192.750,98 €	313.896,00 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	104.306,00 €	130.792,00 €	280.739,27 €	497.227,00 €
Euro/ab				
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	9,68 €	5,70 €	12,56 €	8,82 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	32,78 €	25,40 €	35,99 €	34,00 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	74,34 €	54,32 €	52,42 €	53,86 €



Il raffronto con i dati nazionali e per macro area nord evidenzia che:

	CDN	Italia	NORD
Abitanti	107.027		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	1.049.446		
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	3.253.517		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	6.278.792		
Euro/ab			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	9,81 €	20,15	16,9
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	30,40 €	23,43	24,26
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	58,67 €	43,75	51,26
% Raccolta differenziata	84%	66%	71,80%

Il servizio CDN garantisce i migliori indici di rendimento, tranne per la sola voce "Raccolta e trasporto frazioni differenziate" che risulterebbe poco sopra la media nazionale e di macro area, solo a causa dei più che ottimi risultati registrati dal Consorzio in termini di raccolta differenziata che vanno inevitabilmente ad incidere sul costo di gestione di tali frazioni.



Da evidenziare, infine, che i proventi derivanti dai materiali raccolti in maniera differenziata ed affidati ai vari consorzi di filiera sono totalmente a favore dei singoli Comuni nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo quadro ANCI-CONAI.



L'importo totale dei ricavi derivanti da raccolta differenziata è pari a circa 1,4 mln di euro/anno con un incidenza di circa 13 euro/abitante. Il "ribaltamento" di tali ricavi riallinea tutti i Comuni del CDN al di sotto della media Nord Italia.

Riclassificazione dei costi

Di seguito si espone la riclassificazione dei costi con il riassorbimento dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali.

	Euro/ab	Abitanti	Costo
Bubbiano	89,01 €	2.462,00	251.137,00 €
Busto Garolfo	99,28 €	14.007,00	1.572.667,00 €
Inveruno	99,43 €	8.466,00	951.824,00 €
Vanzaghelo	100,53 €	5.356,00	608.064,00 €
Arluno	105,16 €	12.456,00	1.471.761,30 €
Casorate	110,33 €	8.750,00	1.079.114,00 €
Cislano	111,69 €	5.026,00	626.706,00 €
Cassinetta	113,38 €	1.891,00	238.989,00 €
Nosate	117,66 €	632,00	82.577,00 €
Besate	128,11 €	2.031,00	286.589,00 €
Bernate	128,22 €	2.978,00	420.564,00 €
Mesero	129,80 €	4.184,00	597.487,00 €
Torre d'Isola	129,81 €	2.408,00	343.889,00 €
Calvignasco	137,11 €	1.266,00	190.033,00 €
Vittuone	138,58 €	9.232,00	1.399.401,00 €
Corbetta	140,77 €	18.740,00	2.881.609,00 €
Morimondo	160,05 €	1.138,00	196.926,00 €
Cusago	162,09 €	4.601,00	805.610,00 €
Ozzero	163,13 €	1.403,00	247.117,00 €
Lombardia	142,30 €		
Nord Italia	170,30 €		
Dato nazionale	192,30 €		
Dato medio CDN	124,43 €		

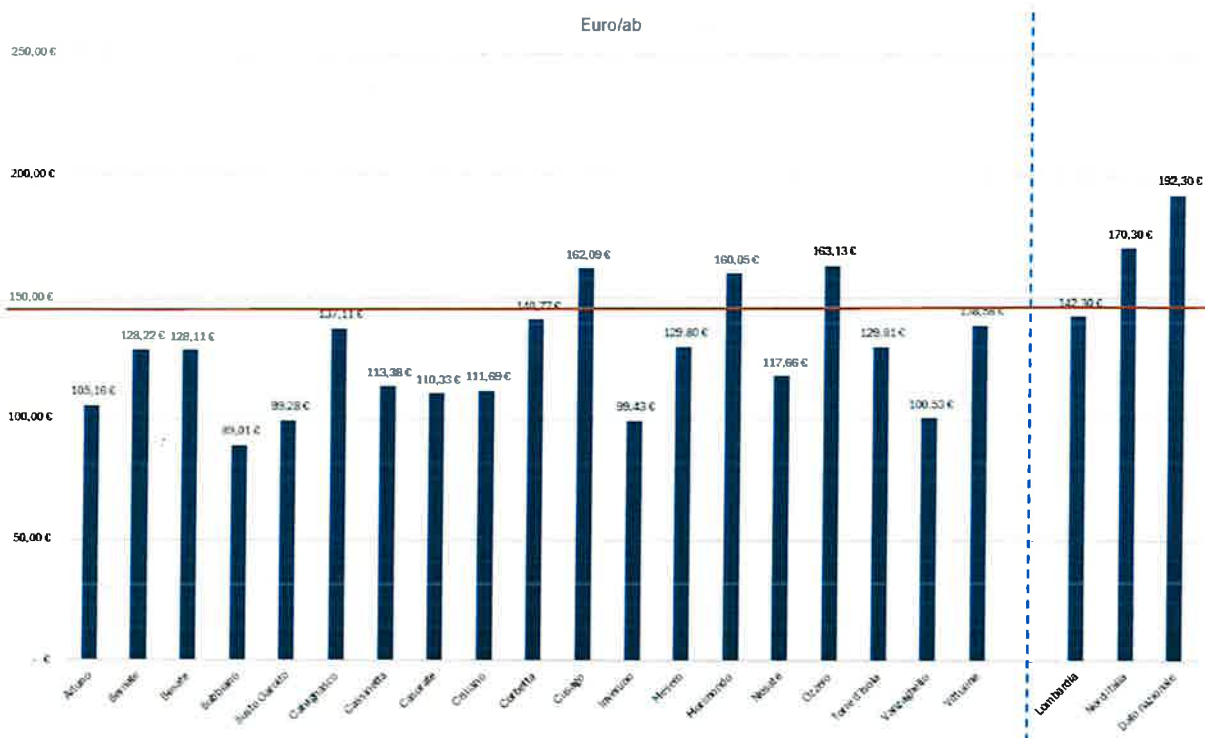
Riassorbendo e scorporando i ricavi da raccolta differenziata pari a circa 1,4 mln di euro/anno (con un incidenza di circa 13 euro/abitante) risulta che il dato medio del costo euro/abitante per tutti i comuni del CDN è:

- 13% rispetto al dato regione Lombardia
- 27% rispetto al dato relativo al Nord Italia
- 35% rispetto al dato nazionale

Nella totalità dei casi i comuni serviti si posizionano sia al di sotto della media nazionale e sia al di sotto al dato medio "nord Italia" e nella maggior parte dei casi sotto il dato medio regionale e solo 3 comuni su 19 superano di poco il dato medio regionale. Superamento che, come già indicato, considerando che i comuni più piccoli (< 2.000 abitanti) hanno comunque una qualità ed uno standard di servizio pari ai comuni più



popolosi ed è del tutto evidente che il costo base per l'esecuzione del servizio è più elevato se rapportato agli abitanti.



Gestione dei Rifiuti Urbani

Qualità del servizio

Con riferimento al TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TQRIF) le Amministrazioni Comunali, con Deliberazioni di Consiglio Comunale, hanno posizionato la gestione nello SCHEMA REGOLATORIO SCHEMA I:

PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
		SCHEMA I	SCHEMA II
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE= NO	LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE= SI	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Per ogni Comune servito è presente la carta della qualità del servizio, elaborata nel rispetto dei principi regolamentati dall'Autorità attraverso la delibera 15/2022/R/rif che riporta, in tema di obbiettivi di qualità da perseguire:



- Dettaglio delle attività che compongono servizio all'utenza
- Calendari per i passaggi relativi alla raccolta dei rifiuti e lo spazzamento e lavaggio strade
- Indicazioni, corredate da numero di telefono e orari di disponibilità in relazione all'attività di gestione della bollettazione e rapporto con l'utenza
- Canale per la gestione di criticità, segnalazione disservizi e reclami

Il rapporto tra il gestore e gli Utenti, infatti, si realizza attraverso canali di comunicazione diversificati. Il dialogo diretto è possibile grazie a n. 16 Ecosportelli, front-office territoriali collegati telematicamente alla sede centrale, in cui i cittadini possono recarsi per chiedere informazioni, attivare i servizi e ritirare il materiale necessario per la raccolta differenziata dei rifiuti. È attivo anche uno sportello dedicato presso la sede centrale dell'azienda, aperto al pubblico il lunedì ed il mercoledì dalle 16.00 alle 18.00, il giovedì dalle 10.00 alle 13.00. Tutte le attività inerenti al rapporto con l'Utenza (posizione TARI, reclami e richieste di informazioni, richieste di servizi, ecc.) sono gestiti tramite apposito sistema informatico che traccia le tempistiche di gestione e gli operatori interessati.

E' presente e mantenuta aggiornata un'apposita sezione del sito internet <https://www.consorzionavigli.it> con i contenuti informativi previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) all'art. 3 dell'Allegato A della Deliberazione 31 ottobre 2019 444/2019/R/RIF (TITR) e s.m.i., organizzati in modo tale da favorire la chiara identificazione da parte degli utenti delle informazioni inerenti all'ambito territoriale in cui si colloca l'utenza, nonché la comprensibilità delle medesime informazioni.

Al fine di valutare l'efficienza, la segnalazione per disservizi può essere presentata dall'Utente preferibilmente tramite il numero verde gestito dall'azienda oppure a mezzo posta, via e-mail, mediante sportello fisico e tramite app. Analogamente l'Utente può richiedere la riparazione/sostituzione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

Si allega un report riassuntivo dell'andamento del servizio nel suo complesso e delle segnalazioni ricevute dagli Utenti, tramite il Numero Verde dedicato, relativamente al periodo 01/04/2023-30/09/2023.

Al riguardo, si precisa che la quasi totalità delle segnalazioni relative a disservizi nelle raccolte domiciliari dei rifiuti è stata oggetto di recupero nello stesso giorno di raccolta o nel successivo.

La Società traccia e gestisce ogni segnalazione, nel rispetto delle prescrizioni dell'Autorità ARERA; attualmente è in fase di implementazione il sistema informatico dedicato, che porterà alla elaborazione della reportistica automatica richiesta dalla stessa ARERA, anche nell'ottica del passaggio del Comune (ETC) ai successivi schemi regolatori previsti dalla Delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif, che ha introdotto il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).

Inoltre, periodicamente, un Comitato Ristretto di Sindaci (7, in rappresentanza degli attuali 18 Comuni Soci) si riunisce, alla presenza del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale, del Referente dell'Unità Tecnica della società e, all'occorrenza, di rappresentanti dei Soci operatori privati, per valutare l'andamento dei servizi nel loro complesso; nel corso dell'ultima riunione del Comitato, tenutasi il 11/10/2023, si è valutata anche nello specifico la reportistica sopra indicata, relativa al periodo 01/04/2023-30/09/2023.





In aggiunta a ciò, l'Unità Tecnica della società aggiorna, su base settimanale, per tutti i Comuni serviti, un report dettagliato suddiviso per singolo giorno di servizio, che analizza anche statisticamente l'incidenza percentuale, al momento irrilevante, delle imprecisioni in relazione al numero complessivo dei servizio di raccolta erogati; questa reportistica è sempre disponibile per i Comuni Soci, i quali, d'altro canto, possono sempre visualizzare in tempo reale tutte le segnalazioni ricevute dagli Utenti e la loro gestione/evasione.

Gestione dei Rifiuti Urbani

Rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

Il rispetto del contratto di servizio è certificato dal fatto che il Comune non ha inviato diffide a sanare situazioni di difformità rispetto a quanto previsto nel contratto stesso e negli allegati, e conseguentemente non ha elevato sanzioni a Consorzio dei Navigli S.p.A..

Si segnala, infine, che i contratti di servizio in essere saranno oggetto quanto prima di adeguamento alle prescrizioni di cui alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif.

Savona, 18/11/2024